

24 - 25 marzo, 31 marzo - 1 aprile 2012

SALVATAGGIO (Parte III), 1853 - 1868

La conclusione della trilogia porta maturità e risolutezza. Mentre l'impero russo è allo sbando Aleksandr Herzen e i suoi amici rivoluzionari (Marx, Bakunin, Mazzini, Blanc, Ruge), protetti dall'esilio in Inghilterra dopo i fallimenti della rivoluzione francese, si guardano indietro, rivedono i sogni di sovversione del regime zarista, le strade perse, quelle perse, e ricordano la Russia di quando erano giovani, quella della loro memoria. La casa di Aleksandr diventa punto d'incontro di esuli che cercano rifugio a Londra. La routine della famiglia Herzen viene interrotta dall'arrivo di Nikolaj Ogarev, grande amico di Aleksandr, e sua moglie Natasha, la miglior amica di Natalija, la defunta moglie di Herzen, che arrivando in casa si sente autorizzata a interferire sull'educazione dei bambini. Col passare dei giorni Natasha e Aleksandr si innamorano, mentre Ogarev continua una relazione con una prostituta che gli ha dato un figlio. I rapporti tra loro diventano ingestibili, nervosi, isterici e la vita familiare diventa per tutti una prigione. Herzen trova una via d'uscita nel confronto con gli amici in esilio, che continuano a frequentare la sua casa. Finanzia la nascita a Londra di una libera stampa polacca e russa: per la prima volta materiale rivoluzionario che era stato censurato in Russia viene pubblicato e distribuito. Questo tuttavia non trova un appoggio unanime tra le giovani generazioni, che sognano una sanguinosa rivoluzione socialista, perché Aleksandr parla di un progresso basato sulla pace e usa i suoi scritti per chiedere allo Zar di emancipare i servi prima che la rivoluzione violenta inondi la Russia in un caotico mare di sangue.

con

Luca Lazzareschi (*Aleksandr Herzen*)

Erika La Ragione (*Sasha Herzen*)

Selene Gandini (*Tata Herzen*)

Angelica Barigelli - Ludovica Apollonj Ghetti (*Olga Herzen*)

Marit Nissen (*Maria Fromm, bambinaia tedesca*)

Sandra Toffolatti (*Malwida Von Meysenbug*)

Sara Lazzaro (*Signora Blainey, bambinaia inglese*)

Valentina Marziali (*cameriera - Liza - Henry Sutherland*)

Bob Marchese (*Stanislaw Worcell - Semlov*)

Giovanni Visentin (*Arnold Ruge - dottore*)

Andreapietro Anselmi (*Gottfried Kinkel*)

Gabriella Riva (*Joanna Kinkel*)

Francesco Biscione (*Karl Marx*)

Edoardo Ribatto (*Ernest Jones*)

Odette Piscitelli (*Emily Jones, sua moglie*)

Luigi Diberti (*Giuseppe Mazzini*)

Corrado Invernizzi (*Louis Blanc*)

Giuseppe Bisogno (*Alexandre Ledru-Rollin - Zenkovicz - Vasilij Slepov*)

Davide Paganini (*Lajos Kossuth - Czerniecki - Vetoshnikov*)

Nicolò Todeschini (*Sasha Herzen - aiutante Ledru-Rollin - esule polacco*)

Marcello Prayer (*aiutante Kossuth - Nikolaj Cernysevskij*)

Denis Fasolo (*Michail Bakunin*)

Fabrizio Parenti (*Nikolaj Ogarev*)

Irene Petris (*Natasha Ogarev*)

Giorgio Marchesi (*Ivan Turgenev*)

Tatiana Lepore (*Mary Sutherland*)

Luigi Diberti (*Perotkin*)

Alessandro Machia (*tenente Korf - attentatore dello Zar*)

Odette Piscitelli (*Teresina*)



ANCHE LA BELLEZZA HA I SUOI INGEGNERI.



Lancia Thema, la nuova ammiraglia italiana, mostra a tutti la bellezza sotto un altro punto di vista. **Tecnologica**, grazie al sistema UConnect Touch™ con schermo da 8,4" e l'avanzato sistema Safety Tec™. **Elegante**, grazie agli interni in pelle nappa e la plancia in pelle Poltrona Frau®. **Potente**, grazie al motore diesel Multijet II da 239 CV e al benzina da 286 CV.

lancianewthema.it Lancia Thema. La qualità si veste di bellezza.

Val. Max (Thema 3.6L 286CV bz); consumi ciclo combinato 9,4 (l/100km) - emissione CO₂ 219 (g/km).



THE COAST OF UTOPIA

VIAGGIO NAUFRAGIO SALVATAGGIO

PRIMA NAZIONALE

TORINO, TEATRO CARIGNANO 20 MARZO / 1 APRILE 2012

TEATRO
STABILE
TORINO

diretto da
elfio martini

TEATRO DI
roma
diretto da
gabriele laura

ZAFFAR
produzioni

The Coast of Utopia *(La sponda dell'utopia)*

VIAGGIO - NAUFRAGIO - SALVATAGGIO

di Tom Stoppard

regia Marco Tullio Giordana

scene e luci Gianni Carluccio
costumi Francesca Sartori, Elisabetta Antico
musiche Andrea Farri
traduzione di Marco Perisse e Marco Tullio Giordana

regista collaboratore Daniele Salvo
fotografo Fabio Lovino

organizzazione generale PAV - direttore di produzione Claudia Di Giacomo, Roberta Scaglione
delegata di produzione Maria Zinno

si ringrazia la Fondazione RomaEuropa per il sostegno e la collaborazione

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Teatro di Roma, Zachàr Produzioni di Michela Cescon

La casa di Tom Stoppard a Londra

La trilogia di Stoppard, gigantesca per ambizioni e distribuzione, racconta la tumultuosa traiettoria dell’Utopia rivoluzionaria attraverso le peripezie della giovane élite intellettuale russa, scandite e riassunte in tre tappe di cui gli stessi titoli - *Viaggio, Naufragio, Salvataggio* - forniscono la chiave. Mi sono subito chiesto se le commedie dovessero essere messe in scena tutte insieme - come fatto a Londra da Trevor Nunn nella prima rappresentazione del 2002 - o in giorni diversi, come nell’edizione newyorkese del 2006 di Jack O’Brien. Tom Stoppard, sempre molto accurato nelle indicazioni, lascia piena libertà fra le due opzioni. Ho preferito tre giornate diverse non tanto per eludere l’aspetto “atletico” della maratona e nemmeno per scarsa fiducia nella capacità di sopportazione del pubblico italiano, quanto per rispettare le cesure implicite nel fatto stesso di scrivere tre parti anziché un unico spettacolo, cesure forse necessarie a permettere l’assimilazione di concetti che - pur alla radici della cultura europea moderna - hanno bisogno di un minimo tempo di riflessione. Sembra complicato - soprattutto nelle prime due commedie - la continua altalena dello spazio/tempo, l’andare avanti/indietro della vicenda anticipando capitoli che verranno dopo o, al contrario, posticipando quelli che dovrebbero venire prima. È un procedimento comune nel cinema, più raro il suo impiego in teatro. Forse proprio per la mia prevalente attività di cineasta, non mi sono preoccupato di rendere esplicito questo andirivieni convinto che la sua esatta identificazione (magari con sovrimpressioni o didascalie) nulla aggiungesse o togliesse alla percezione dello spettacolo come un continuum.

Marco Tullio Giordana

Tom Stoppard

The Coast of Utopia non è mai stato prodotto nell’Europa continentale, neppure in Francia o in Germania dove il sostegno alla cultura in generale e al teatro in particolare, è sistemico, considerato basilare dall’intera comunità. Attori, tecnici, collaboratori, scenografo, costumiste: tutti hanno condiviso lo spirito della sfida, che a prescindere da come lo spettacolo verrà giudicato, credo valga un apprezzamento sincero. Tre spettacoli di circa 2 ore e mezza ciascuno, 3 anni di progettazione, 3 mesi di prove, 200 abiti, 68 quadri, 80 cambi di scena, 31 attori e con maestranze, tecnici e staff produttivo 68 persone impegnate. Numeri che dicono la fatica, l’impegno, la tenacia e la responsabilità necessarie per arrivare fino in fondo. D’altra parte non c’era altro modo di realizzare in Italia questo testo. L’apice artistico di uno scrittore prolifico e pluripremiato. Un’opera cecoviana, oggi. Mi sono innamorata di questo testo proprio nella convinzione che ogni frase sarebbe risuonata necessaria allo spettatore, soprattutto italiano. Non mi sarei mai messa alla prova in un’opera così difficile e complicata se non fossi stata convinta di questo. In totale sintonia con il mio regista, senza il quale non ci sarebbe mai stato questo spettacolo.

Michela Cescon

20 - 21 marzo, 27 - 28 marzo 2012

VIAGGIO (Parte I), 1833 - 1844

Nella prima parte della trilogia il racconto inizia in estate, nella campagna russa. Nella villa della ricca famiglia Bakunin, si sta celebrando il fidanzamento di una delle quattro figlie di Aleksandr Bakunin, Liubov. L’arrivo improvviso del fratello Michail porta il caos in quella casa che sembrava tranquilla e divertita. Michail è un romantico, adorato dalle sorelle che vivono sotto l’influenza del suo carisma. Lui le istruisce, parla di filosofia, di idealismo e interferisce nelle loro vite. Si crede al di sopra di ogni passione come l’amore fisico per una donna e le relazioni famigliari. Crede di essere libero, odia gli egoismi, fervidamente cerca il grande scopo della sua vita, anche se il suo modo di vivere opprime amici e famiglia. Le sorelle invece sono attratte da desideri reali, leggono le novelle di George Sand, si innamorano, sposano persone che non amano, fanno figli, soffrono per non riuscire ad amare come desiderano. È una comunità in viaggio, dove ai Bakunin si accompagnano e si aggiungono scena dopo scena gli idealistici compatrioti amici di Michail tra cui Vissarion Belinskij (critico letterario), Nikolaj Ogarev, Nikolaj Stankevich, Ivan Turgenev e il visionario Aleksandr Herzen.

Aleksandr Herzen

con

Luigi Diberti (*Aleksandr Bakunin*)

Roberta Caronia (*Varvara Bakunin*)

Sandra Toffolatti (*Liubov Bakunin*)

Irene Petris (*Varenka Bakunin*)

Paola D’Arienzo (*Tatiana Bakunin*)

Gabriella Riva (*Aleksandra Bakunin*)

Sara Lazzaro (*Miss Chamberlain*)

Andreapietro Anselmi (*Barone Renne*)

Bob Marchese (*Semyon, servo anziano*)

Valentina Marziali (*Masha, cameriera*)

Denis Fasolo (*Michail Bakunin*)

Nicolò Todeschini (*Dyakov, sposo di Varenka - Aleksandr Puškin*)

Francesco Biscione (*Nikolaj Stankevich*)

Corrado Invernizzi (*Vissarion Belinskij*)

Giorgio Marchesi (*Ivan Turgenev*)

Luca Lazzareschi (*Aleksandr Herzen*)

Fabrizio Parenti (*Nikolaj Ogarev*)

Giuseppe Bisogno (*Nikolaj Sazonov*)

Marcello Prayer (*Nikolaj Ketscher*)

Edoardo Ribatto (*Nikolaj Polevoj*)

Tatiana Lepore (*Mrs. Beyer, madre di Natalie*)

Sara Lazzaro (*Natalie Beyer*)

Giovanni Visentin (*Piotr Chaadaev*)

Davide Paganini (*Stepan Shevyrev*)

Odette Piscitelli (*Katya*)

Edoardo Ribatto (*gatto dal pelo rosso*)

22 - 23 marzo, 29 - 30 marzo 2012

NAUFRAGIO (Parte II), 1846 - 1852

La seconda parte mette a fuoco il personaggio di Aleksandr Herzen che, riuscendo a lasciare la Russia per la malattia del figlio Kolya, va a Parigi, cuore della febbre rivoluzionaria che sta cominciando ad attraversare l’Europa. Karl Marx, Michail Bakunin ed altri rivoluzionari gioiscono per questa rivoluzione che ancora una volta riconosce la Francia come repubblica. La gioia si trasforma presto in disperazione quando il nuovo ordine non riesce a fondarsi su valori come libertà, uguaglianza e fraternità. A Parigi irrompe la violenza: lo spargimento di sangue e l’anarchia che ne seguono disgustano Herzen. Contemporaneamente anche la sua vita privata subisce duri colpi: la relazione con la moglie Natalija, donna intelligente e sensibile, crolla. Natalija idealizza i sentimenti, crede che per amore si debba essere disposti ad andare contro la propria famiglia, gli amici, la reputazione. Così quando Georg Herwegh, un poeta radicale e sua moglie Emma arrivano in casa Herzen, l’uomo gioca con gli ideali di Natalija e lei si innamora di lui. Mentre Herzen continua a battersi per diventare il portavoce della ricerca di un’Utopia, i suoi amici e la sua famiglia vengono continuamente colpiti da tragedie personali, vere catastrofi: oltre al tradimento arriva la morte. Lontani dalla patria tutto si intensifica, crollano le aspettative e come naufraghi i protagonisti non sanno più dove andare, ma cercano solo di rimanere a galla. Herzen, non più ben voluto in Russia, e deciso a non rimanere a Parigi, come molti leader rivoluzionari del diciannovesimo secolo in Europa decide di andare a Londra.

Aleksandr Herzen

con

Luca Lazzareschi (*Aleksandr Herzen*)

Roberta Caronia (*Natalija Herzen*)

Erika La Ragione (*Sasha Herzen*)

Ludovica Apollonj Ghetti (*Kolya Herzen*)

Violetta Barigelli (*Tata Herzen*)

Sara Lazzaro (*Bambinaia*)

Fabrizio Parenti (*Nikolaj Ogarev*)

Giorgio Marchesi (*Ivan Turgenev*)

Edoardo Ribatto (*Timofej Granovskij*)

Marcello Prayer (*Nikolaj Ketscher- mendicante*)

Davide Paganini (*Konstantin Aksakov - commesso di bottega*)

Andreapietro Anselmi (*poliziotto - Jean-Marie, domestico*)

Corrado Invernizzi (*Vissarion Belinskij*)

Tatiana Lepore (*Madame Haag, madre di Herzen*)

Giovanni Visentin (*Georg Herwegh*)

Paola D’Arienzo (*Emma Herwegh*)

Giuseppe Bisogno (*Nikolaj Sazonov*)

Denis Fasolo (*Michail Bakunin*)

Francesco Biscione (*Karl Marx*)

Irene Petris (*Natasha Tuchkov*)

Nicolò Todeschini (*Benoit, domestico francese - Rocca, domestico italiano*)

Sandra Toffolatti (*Maria Ogarev*)

Luigi Diberti (*Franz Otto, avvocato*)

Bob Marchese (*Lev Ibayev, console russo*)

Odette Piscitelli (*Rosa, cameriera italiana*)